VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI BAGNATICA

PROVINCIA DI BERGAMO

C O P I A

DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNUALITÀ 2016.

Nr. Progr. **11**

Data **29/04/2016**

Seduta Nr. **3**

Cod.

Cod. Ente: ***016018***

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 29/04/2016 alle ore 20:30.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sede municipale, oggi 29/04/2016 alle Ore 20:30 in adunanza ORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'Art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	*Pre.*	*Cognome e Nome*	*Pre.*	*Cognome e Nome*	*Pre.*
MAGLI PRIMO	S	SANTINELLI ANDREA	S	COLZANI MASSIMO	S
COLLEONI FEDERICO	S	RAPIZZA DARIO	S		
SCARPELLINI ROBERTO	S	STENTELLA IVANO	S		
FRATUS ANDREA	S	INTRA RUGGERO	S		
VAVASSORI ROBERTO	S	NICOLI GIOVANNI	S		
CARMINATI VALENTINA	S	TIRABOSCHI FRANCESCO	S		
TOTALE Presenti: **13**			*TOTALE Assenti:* **0**		

Assenti Giustificati i signori:
Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:
Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA.

In qualità di SINDACO, il DOTT. MAGLI PRIMO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che l'illustrazione e la discussione sul presente punto è stata affrontata in sede di trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno ai cui verbali e contenuti ai fini della presente deliberazione integralmente si rinvia.
Non vi sono ulteriori interventi.
Il Sindaco pone in votazione l'emendamento al punto n. 4 all'ordine del giorno depositato in data 29.04.2016 dall'Assessore Roberto Scarpellini avente ad oggetto: "Richiesta emendamento alla proposta di deliberazione attinente le tariffe TARI annualità 2016".
Con voti favorevoli unanimi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva l'emendamento al punto n. 4 all'ordine del giorno depositato in data 29.04.2016 dall'Assessore Roberto Scarpellini avente ad oggetto: "Richiesta emendamento alla proposta di deliberazione attinente le tariffe TARI annualità 2016".

Il Sindaco pone in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno avente ad oggetto l'approvazione delle tariffe TARI annualità 2016 come emendate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 05/8/2014 di approvazione del Regolamento del Tributo comunale sulla tassa rifiuti (TARI), così come modificata ed integrata con la successiva delibera consiliare n. 32 del 30/9/2014;

EVIDENZIATO in particolare che, pur rimanendo vincolato al rispetto dei criteri determinati dal DPR n. 158/1999 quali per esempio l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio, le componenti di costo che devono essere coperte con l'entrata (es.: costo dello spazzamento e costo della riscossione), la suddivisione delle utenze in domestiche e non domestiche, l'articolazione delle utenze non domestiche in 21 classi, caratterizzate da analogo indice di produttività specifica dei rifiuti, l'articolazione delle utenze domestiche in 6 fasce, a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare (da 1 componente fino a 6 o più componenti), il Comune ha inteso confermare le lievi modifiche già apportate dall'annualità 2014 ad alcuni parametri o coefficienti di calcolo, per renderli meglio adattabili a quelli previgenti per la TARSU/TARES, peraltro a loro volta già determinati tenendo conto dei parametri ministeriali di produttività media fissati nel DPR n. 158/1999 e modulati sulla base di dati risultanti da monitoraggio su campioni rappresentativi della maggiore o minore potenzialità di produzione rifiuti;

DATO ATTO che:

- il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2016 è quello proposto con la precedente deliberazione di approvazione del piano finanziario 2016;

- le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

PRESO ATTO che:

- i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi del proposto Regolamento del Tributo comunale sulla tassa rifiuti (TARI) la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

- ai sensi dell'art. 1, comma 660, L.147/2013 può introdurre ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste al comma 659;

- alla luce di quanto espresso al precedente paragrafo, si promuove una riduzione particolare da inserire d'ufficio per le sole utenze domestiche a 5 e più componenti, per consentire di ridurre le situazioni di manifesta e gravosa disparità di trattamento per queste componenti nel passaggio dalla TARSU alla TARES e poi TARI e per una scelta legata al principio di solidarietà e sostegno alla famiglia numerosa;

- inoltre si provvederà alla riduzione su richiesta come stabilito dal Regolamento TARI, dell'intera parte variabile del tributo, per tutti i casi sociali che presentano un ISEE familiare inferiore ad € 4.000,00 o che presentano situazioni di indigenza o di forti criticità temporanea certificate dai servizi sociali;

- che gli avvisi di pagamento hanno per quest'anno scadenze al 31 luglio ed al 30 settembre 2016.

- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 è fissato attualmente al 30.04.2016, come stabilito dal D. M. del 01.3.2016;

CONSIDERATO che è stata redatta dal Responsabile del Settore A. G. e Finanziari l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, come già richiamato più sopra e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura dei costi del servizio per l'anno 2016;

VISTI:

- l'art. 1 della L. n. 147/2014;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- la L. n. 68/2014 di conversione del D.L. n. 16/2014;
- il T.U.E.L. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- la L. n. 190 del 23/12/2014 finanziaria 2015;
- la L. n. 208/2015 Legge di stabilità 2016;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione - il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile Settore A. G. e Finanziari;

VISTO l'emendamento al punto n. 4 all'ordine del giorno depositato in data 29.04.2016 dall'Assessore Roberto Scarpellini avente ad oggetto: "Richiesta emendamento alla proposta di deliberazione attinente le tariffe TARI annualità 2016", munito del parere di regolarità e di compatibilità finanziaria da parte del Responsabile del Settore, votato favorevolmente dal Consiglio Comunale e ritenuto di emendare il deliberato come in esso previsto;

CON VOTI favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Consiglieri Sigg.ri Tiraboschi, Colzani, Nicoli, Intra) espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire per l'anno 2016 le tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI) articolate per utenze domestiche e utenze non domestiche, così come debitamente specificato nell'Allegato al presente provvedimento emendato come in premessa;

3. di dare atto e di disporre con riferimento alle utenze soggette a tariffa giornaliera, che la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo rapportata a giorno e maggiorata dello 100%.

4. di stabilire in un limite massimo di € 8.000,00 l'ammontare delle riduzioni per il riciclo cui all'art. 24 c.6 del Regolamento TARI e di € 2.000,00 stimati per il complesso delle agevolazioni per il sostegno sociale, dando atto che tale costo è sostenuto direttamente a bilancio e che pertanto non grava sugli altri utenti.

5. di dare atto che sull'importo della Tassa Rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;

6. di dichiarare, considerata l'urgenza di dare seguito immediato alle disposizioni di cui alla delibera, con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Consiglieri Sigg.ri Tiraboschi, Colzani, Nicoli, Intra) espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL 29/04/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to DOTT. MAGLI PRIMO

Il Segretario Comunale
F.to D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **24/05/2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza comunale, addì 24/05/2016

IL SEGRETARIO
F.to DOTT. ALLETTO SALVATORE

Attesto che la presente deliberazione è conforme.

Data

IL SEGRETARIO
DOTT. ALLETTO SALVATORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Data

COMUNE DI BAGNATICA

PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **11** Del **29/04/2016**

Servizio:

OGGETTO

DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNUALITÀ 2016.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL D.LGS 267 DEL 18/08/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO	L'atto è stato istruito da: Data 11/04/2016 **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: **FAVOREVOLE** Data 11/04/2016 **IL RESPONSABILE DI SETTORE** F.to CROTTI EUGENIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: **FAVOREVOLE** Data 11/04/2016 **IL RESPONSABILE FINANZIARIO** F.to CROTTI EUGENIO

UTENZE NON DOMESTICHE

	costi fissi €/mq. per classe	*costi variabili €/mq. per classe*	*TARI totale al mq. 2016*
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4984	0,3109	**0,8093**
02 - Campeggi, distributori carburanti	0,9392	0,5852	**1,5244**
03 - Autonomi depositi di stoccaggio, depositi macchine e materiali	0,5048	0,3152	**0,8200**
04 - Esposizioni, autosaloni	0,7044	0,4467	**1,1511**
05 - Alberghi con ristorante	1,5614	0,9765	**2,5379**
06 - Alberghi senza ristorante	1,0490	0,6566	**1,7056**
07 - Case di cura e riposo	1,1652	0,7267	**1,8920**
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,2503	0,7773	**2,0276**
09 - Banche ed istituti di credito	1,0566	0,7147	**1,7713**
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,3032	0,8148	**2,1179**
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,3883	0,8677	**2,2560**
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	1,2210	0,7594	**1,9804**
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,3619	0,8469	**2,2088**
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,0684	0,6701	**1,7384**
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,0895	0,6587	**1,7482**
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,6823	3,5441	**9,2264**
17 - Bar, caffè, pasticceria	4,2734	2,6641	**6,9376**
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	2,0663	1,2892	**3,3555**
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,9964	1,2036	**3,2000**
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	-	-	**-**
21 - Superficie dove si creano prevalentemente residui di lavorazione destinati al riutilizzo	0,2935	0,1787	**0,4722**

ANNO 2016

UTENZE DOMESTICHE	***costi fissi*** ***€/mq. per classe***	***ripartizione*** **costi variabili per utenza**
Superficie totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	0,5776	29,83
Superficie totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	0,6582	53,70
Superficie totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	0,7253	65,63
Superficie totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	0,7791	72,79
Superficie totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	0,8328	72,79
Superficie totale utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	0,8731	72,79

COMUNE DI BAGNATICA

Provincia di Bergamo

Settore Affari Generali e Finanziari

TARIFFE

PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI)

PER L'ANNO 2016

Ex art. 1 comma 639 e seguenti della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni come ex art. 2, c.1, L. 68/2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA TARIFFE

PREMESSA

I punti di riferimento per la costruzione delle tariffe sono:

- l'art. 1 commi 639 e seguenti della L. 27 dicembre 2013, n. 147, (legge di stabilità per il 2014), istitutivo del tributo comunale (I.U.C.);
- il riferimento alla metodologia contenuta nel citato D.P.R. n. 158 del 1999;
- l'art. 1 commi 651 e 652 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede la possibilità ai comuni di derogare alla rigida applicazione di alcuni criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158 del 1999;
- il piano finanziario approvato dal comune da cui desumere i costi del servizio di gestione dei rifiuti e la ripartizione integrale tra le due categorie domestiche e non domestiche e all'interno di esse tra la componente fissa e variabile.

I DATI DI RIFERIMENTO E I COEFFICENTI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE

La previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 stabilisce che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (ossia presenta una struttura "binomia"):

a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, costi fissi di gestione e quelli indivisibili;

b) una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e trattati, al tipo di servizio fornito per la raccolta e agli altri costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb).

La scelta dei coefficienti è evidenziata per entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche, nella seguente tabella:

SCELTE PER UTENZE DOMESTICHE	
Coefficiente per parte fissa	*scelta operata*
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	0,86
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	0,98
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1,08
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	1,16
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	1,24
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	1,30

Coefficiente scelto per parte variabile	*scelta operata*
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	1,00
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1,80
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	2,20
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	2,44
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	2,44
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	2,44

I DATI DI RIFERIMENTO E I COEFFICENTI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE

Sempre sulla base di criteri uguali od affini a quelli indicati nel D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc, per la parte fissa, e Kd, per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli molto similari a quelli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La scelta dei coefficienti è evidenziata per entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze non domestiche, nella seguente tabella:

SCELTE PER UTENZE NON DOMESTICHE		
CATEGORIE	*coefficiente correttivo superfici PARTE FISSA*	*coefficiente correttivo kg/mq. anno PARTE VARIABILE*
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,48
02 - Campeggi, distributori carburanti	0,80	6,55
03 - Autonomi depositi di stoccaggio, depositi macchine e materiali	0,43	3,53
04 - Esposizioni, autosaloni	0,60	5,00
05 - Alberghi con ristorante	1,33	10,93
06 - Alberghi senza ristorante	0,89	7,35
07 - Case di cura e riposo	0,99	8,13
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,70
09 - Banche ed istituti di credito	0,90	8,00
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,12
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,18	9,71
12 - Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,04	8,50
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,93	7,37
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
17 - Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,70	13,47
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21 - Superfici dove si creano prevalentemente residui di lavor. destinati al riutilizzo	0,25	2,00

L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica e non domestica, sia per la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione.

Sulla scorta di quanto già determinato e messo in atto nelle due scorse annualità, la tariffa della parte variabile per una scelta legata a un principio di solidarietà e sostegno alla famiglia numerosa le tariffa per le fascie con 5 e 6 e più componenti *(numero 97 utenze) è equiparata a quelle con 4 componenti.*

L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione.

Per le utenze soggette a **tariffa giornaliera**, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Bagnatica 11 aprile 2016

Il Responsabile A. G. e Finanziari

(*Eugenio Crotti)*